

Aurea, il turismo religioso si mette in vetrina

DA PAOLA
DOMENICO MARINO

È giunta all'ottava edizione «Aurea», la Borsa del turismo religioso e della aree protette che è cominciata ieri e andrà avanti sino a domani nell'area della Basilica di San Francesco di Paola, perla artistica e architettonica oltre che luogo di fede e devozione. Ideata nel 2004 da Spazio Eventi e organizzata dalla Regione Calabria in collaborazione con la Cei e l'Agenzia nazionale del turismo, «Aurea» è anzitutto un'occasione per avvicinare gli operatori professionali agli acquirenti di pacchetti turistici e altri professionisti del settore, italia-

ni ed esteri. Oggi e domani gli specialisti delle vacanze e i giornalisti saranno impegnati in un tour che toccherà, tra l'altro, l'abbazia fiorentina di San Giovanni in Fiore, la chiesetta di Piedigrotta, la chiesa degli Ottimati di Reggio Calabria e la Cattolica di Stilo. Ieri, nel suo intervento durante la presentazione il rettore del Santuario calabrese, padre Rocco Benvenuto, ha ricordato che nel 2016 si festeggerà il sesto centenario della nascita di san Francesco di Paola, e «Aurea» può essere non solo un'occasione per «promuovere il ricco patrimonio religioso, culturale e storico di cui dispone la Calabria, ma anche per dare sostegno agli operatori del settore. Un obiettivo non

difficile se – conclude padre Rocco – maggiore attenzione sarà posta nei confronti della permanenza del viaggiatore per fede». Le cifre del turismo religioso sono in crescita come racconta, tra l'altro, un'indagine realizzata dall'Isnart per Unioncamere, che indica l'Italia quale meta più richiesta. La Penisola ha l'85% del patrimonio artistico, culturale e monumentale europeo. E quasi il 70% dei beni sono della Chiesa cattolica. La Basilica di San Pietro, a Roma, è la meta più gettonata, seguita da San Giovanni Rotondo, Assisi, Loreto e Pompei. Quest'anno grazie ad «Aurea» 54 acquirenti avranno l'occasione per incontrare più di 300 venditori i venditori di posti letto, escursioni

e pacchetti di vacanza. Don Salvatore Fratellanza, responsabile della pastorale del turismo, del tempo libero e dello sport della diocesi di Napoli, ha portato il saluto della Cei ieri a Paola: «Negli ultimi anni è stata data priorità alla pastorale familiare e giovanile, alla catechesi – ha sottolineato don Fratellanza – adesso si potrebbe privilegiare la pastorale del turismo, soprattutto religioso. Nei nostri santuari, nelle nostre chiese, si dà attenzione a molte cose ma non accoglienza del turista religioso e del pellegrino». In coda don Fratellanza ha lanciato un invito: «La Cei continui a farsi parte attiva affinché sia creata una pastorale del turismo in tutte le diocesi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Operatori al lavoro

a Paola

Crescono i visitatori in Italia che resta la meta più ambita

Don Fratellanza: porre maggior attenzione alla pastorale di settore I luoghi più gettonati: la Basilica di San Pietro, San Giovanni Rotondo, Assisi, Loreto e Pompei

